

# Giornata dei Risvegli «Essere o essere»

DI FELICE ALBORGHETTI

**D**opo San Petronio, Bologna ha festeggiato, come di consueto il 7 ottobre, la giornata nazionale dei risvegli per la ricerca sul coma, manifestazione promossa dall'associazione Amici di Luca per sensibilizzare l'opinione pubblica su questo tema, dentro e oltre la Casa dei Risvegli, il centro di riabilitazione per persone in coma che pone al centro il ruolo della famiglia. La 19ª edizione ha avuto uno slogan d'impatto: «Essere o essere» (il significato profondo lo spiega bene Bergonzoni qui di fianco). Il programma della giornata, oltre alle letture e ad importanti testimonianze culturali in diversi luoghi significativi della collaudata struttura felsinea, ha visto a supporto come ogni anno le attività ludico motorie per i ragazzi realizzate da operatori del Csi, che ha visto di recente, il progetto europeo Lucas inserito fra le "storie di successo" dalla Direzione Generale per l'Educazione, la Gioventù, lo Sport e la Cultura della Commissione Europea. Ecco ancora volare i palloncini bianchi, lanciati in cielo dal giardino della Casa dei Risvegli Luca De Nigris per celebrare la Ter-

za Giornata Europea dei Risvegli, in contemporanea con altri Paesi Europei. Alla festa - momento di incontro per ribadire la necessità di guardare le differenze, esprimere solidarietà, gioire e stare insieme in un luogo di cura della città - hanno partecipato molte autorità delle istituzioni locali coinvolte, dal Sindaco di Bologna Virginio Merola all'Arcivescovo Mons. Matteo Maria Zuppi, dal Presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini, fino a Chiara Giberbortoni direttore generale Azienda Usl di Bologna. Naturalmente presente il Csi Bologna: significativo il lavoro di animazione sportiva tematizzato per l'occasione, rivolto ai bambini delle scuole elementari ed i ragazzi della scuola secondaria di secondo grado. Con loro l'attore Alessandro Bergonzoni, testimonial dei "Risvegli", Fulvio De Nigris e Maria Vaccari, i genitori di Luca scomparso nel '98, dopo 8 mesi di coma, capaci di trasformare un dolore in un moltiplicatore di energie per dare cura e assistenza a chi è in coma e a chi deve affrontare la riabilitazione.

## IL TESTIMONIAL

### L'attore chiede «un salto in altro»

«Qui le persone rinascono - ha detto Alessandro Bergonzoni storico testimonial de "Gli Amici di Luca" - Chi vive certi disagi o disabilità ha necessità di un risveglio anche legislativo. Lo Stato deve garantire il diritto alla salute anche a chi non arriva al successo. Bene chi vince le medaglie parolimpiche, ma anche gli altri devono potere continuare lo sport, le cure ed arrivare ad essere atletici, competitivi. "Essere o essere" lo slogan del 2017 è un'asserzione; non è un dilemma ma, una soluzione. Non si può che essere: essere dignità, libertà, cura. È in questo luogo si deve trovare un linguaggio comune tra arte, musica, teatro, e sport. Occorre un salto culturale, quel 'salto in altro' cui spesso faccio riferimento. Una sorta di trascendenza per una nuova dimensione».



Bergonzoni

**Sport più sociale. Avanza e si diffonde in tutta Italia S Factor Csi Minori a rischio, diritto alla salute e integrazione gli ambiti d'intervento**

Il lancio dei palloncini bianchi nel corso della Giornata dei Risvegli

**Il 7 ottobre a Bologna Alessandro Bergonzoni ha rilanciato l'impegno culturale a sostegno dei familiari di persone uscite dal coma o in stato vegetativo**



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

## Il tema. Csi a San Patrignano «Lo sport educa alla vita»



Marco Guizzardi al WeFree Days 2017

**T**ossicodipendenza e disagio sociale giovanile sono stati i temi nodali al centro del progetto "WeFree", manifestazione giunta alla decima edizione. All'incontro realizzato grazie al contributo dei ragazzi della comunità di San Patrignano, martedì 10 ottobre, fra le associazioni attive in ambito sociale ha partecipato anche il Csi, per evidenziare l'importanza e rafforzare il valore dello sport all'interno dell'impegno educativo nei confronti dei giovani. Insegnanti e genitori da tempo hanno lanciato l'allarme: quale possibile aiuto per i ragazzi in situazioni di rischio?

È questa una domanda che esige una risposta per evitare spesso conseguenze che spaventano come la dispersione scolastica, la dipendenza, i disturbi nelle relazioni affettive. Problemi da affrontare non solo all'interno della vita familiare ma anche nelle scuole e, non ultime, anche nelle società sportive. Al dialogo aperto e alla riflessione proposta nei "WeFree Days" sulla necessità e sul dovere di costruire un sistema di interventi mirati e di migliorare le sinergie tra le figure ed agenzie educative, ha partecipato Marco Guizzardi, direttore Area Servizi al Territorio del Csi.

«Lo sport è semplicemente uno strumento, non è di per se stesso educativo senza un progetto condiviso che ponga al centro il ragazzo e i suoi bisogni. Un allenatore per essere anche educatore deve essere competente non solo sotto l'aspetto tecnico ma soprattutto umano, cioè deve imparare ad ascoltare i ragazzi, ad amarli per ciò che sono e non solo per come sanno giocare con il pallone. – così è intervenuto Guizzardi dinanzi ai 2.700 studenti provenienti da istituti superiori di tutta Italia – Per lasciare un segno positivo nella vita dei giovani egli deve ricordarsi di mettere sempre al centro la persona umana e, come diceva Giovanni Paolo II, di non sacrificare mai l'uomo all'atleta. Formare allenatori che siano educatori e stimolare le società sportive a vivere dimensioni umane più profonde del semplice campionato, è da sempre l'obiettivo del Csi». Al dibattito sono anche intervenuti, tra gli altri, l'on. Gabriele Toccafondi, Sottosegretario al Ministero dell'Istruzione, Livia Pomodoro, ex Presidente del Tribunale di Milano, ed Enrico Galiano, insegnante, scrittore, videomaker e blogger.



## blocknotes

### A Roma la formazione dei promotori sportivi

È partita martedì 10 ottobre a Roma la settimana di formazione dei promotori sociali Csi nell'ambito del progetto "Gpss - Giovani per la Promozione Sociale e Sportiva" finanziata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ai sensi della Legge 383/2000, Annualità 2016. Il progetto svilupperà un percorso di formazione e aggiornamento dei membri dell'associazione, fondato sul contenuto della promozione sociale attraverso lo sport e sulla sperimentazione su differenti realtà territoriali della figura del promotore sociale sportivo, nelle sue principali funzioni di promuovere la connessione fra i diversi soggetti pubblico-privati coinvolti nella programmazione educativa e sociale e di agevolare le connessioni operative tra le società sportive del territorio.

## IL PROGRAMMA

### Otto appuntamenti fino al 25 ottobre

Otto appuntamenti per l'8ª edizione del Festival Nazionale dello Sport Educativo. La kermesse del Csi Reggio Calabria è stata aperta lo scorso 6 ottobre dal clinic afferente l'uso dei defibrillatori semiautomatici resosi obbligatorio per effetto dell'entrata in vigore del "Decreto Balduzzi". Martedì 10 ottobre ed oggi, doppio appuntamento con i Gran Galà Csi, ossia le premiazioni dei campionati provinciali Csi nelle categorie over ed under. Il 14 ottobre ci sarà la presentazione del parco giochi elaborato dai ragazzi del progetto "Da Circolo in Circolo", sostenuto da **Fondazione con il Sud**, dell'associazione di volontariato "Giovani Domani" di cui il Csi è partner tecnico. Si tratta di un esperimento di rigenerazione urbana per contrastare la nascita incontrollata delle sale-slot. Il 18 ottobre spazio all'incontro per i "Genitori a Bordo Campo", in cui sarà presentata la prima rubrica sociale dedicata a mamma e papà dei piccoli sportivi. Il 23 ottobre la presentazione della Policy per l'infanzia e l'adolescenza, mentre il 25 ottobre sarà illustrata l'esperienza sportiva ed educativa del progetto "Lavoro di squadra" ad Arghillà Nord. Il Festival Nazionale dello Sport Educativo si concluderà con la presentazione del progetto "EduSport" indirizzato ai giovani tra i 18 e i 25 anni.

**csi flash**



**La Junior Tim Cup conquista il Best Event Awards**

La Junior Tim Cup, il torneo di calcio a 7 Under 14 sostenuto da Lega Serie A, Tim e Centro Sportivo Italiano è stato premiato lo scorso



6 ottobre con il Bea - Best Event Award durante il Festival italiano degli eventi e della live Communication, nella categoria dedicata al sociale, no profit e Csr. Un riconoscimento importante per merito dei valori e dell'impegno edu-

cativo diffusi della Junior Tim Cup, il progetto che ha coinvolto nel corso delle cinque edizioni passate ben 3.883 oratori e 53.150 ragazzi permettendo loro di disputare 21.350 partite e regalandogli il sogno di incontrare i loro idoli calcistici e giocare negli stadi della Serie A Tim.

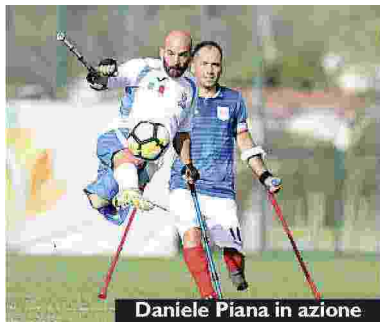
**Nazionale amputati: l'Italia quinta all'Europeo**

C'è un'Italia di calcio già qualificata ai Mondiali: è la Nazionale di calcio amputati che, ad Istanbul, ha concluso al quinto posto il Campionato Europeo promosso dalla Eaff (European Amputee Football Federation). Nella finale, disputata lunedì 9 in serata alla Vodafone Arena, stadio del Besiktas, gremito da oltre 40.000 spettatori, i padroni di casa della Turchia hanno battuto l'Inghilterra 2-1. Il piazzamento azzurro tra le prime otto del continente ha garantito così all'Italia il pass azzurro per i Mondiali in Messico in programma nel 2018. Il cammino azzurro in una settimana ha visto tre vittorie, un pareggio e due sconfitte. L'avventura azzurra in terra turca iniziata nel migliore dei modi grazie al con-

vincente 4-0 al Belgio, ha visto poi un pareggio con la Francia e nell'ultima gara del girone B gli azzurri sconfitti 3-0 dalla Polonia. Ai quarti con la Spagna altra sconfitta di misura (2-1), quindi finale in crescendo con l'1-0 alla Francia e il 2-0 in ultimo all'Irlanda nella finale 5° e 6° posto.

**Calcio: Csi batte Uisp Sutura alza la Supercoppa**

Il Csi batte di nuovo la Uisp e lo fa su un terreno di scontro amato da entrambi: il calcio a 11 amatoriale. Giovedì scorso, sul sintetico Merli di Reggio Emilia, è stata assegnata l'edizione 2017 della Supercoppa Csi-Uisp, per la quale si sono affrontate le formazioni vincitrici dei massimi campionati dei rispettivi enti di promozione sportiva: i ragazzi della Polisportiva Scandianese Sutura, vincitori dell'Open A e della Supercoppa Csi e gli atleti del Delta Macao Caffè, che hanno trionfato nel campionato di Eccellenza Uisp. Dopo l'1-1 è il dischetto a premiare i Sutura di mister Riva. Il Csi reggiano fa festa e bissa il successo ottenuto nell'edizione 2016 della Supercoppa grazie al Boretto.



Daniele Piana in azione



Sutura in festa

## A Reggio Calabria il Festival dello Sport educativo

DI FEDERICO MINNITI

Sbarca in riva allo Stretto «S-Factor». Sarà, infatti, il territorio di Reggio Calabria ad ospitare l'8ª edizione del Festival Nazionale dello Sport Educativo; a promuoverlo il Csi con una fittissima rete di partner come Libera - Associazioni, Nomi e Numeri contro le mafie e Action Aid, ma anche Banca Generali, il Centro servizi al Volontariato "Dei Due Mari" di Reggio Calabria e l'Anpe (Associazione nazionale pedagogisti) nel suo coordinamento regionale per la Calabria. Dal 6 al 26 ottobre ben otto gli appuntamenti in programma, molti dei quali destinati ad una nuova cultura dello sport, inteso come mezzo di promozione sociale. Tra i tanti spunti offerti dal calendario degli incontri si registra l'ufficializzazione della prima Policy per l'infanzia e l'adolescenza nello Sport: si tratta



di un progetto-pilota che fa sintesi di tante iniziative che hanno visto il Csi Reggio Calabria impegnato negli ultimi anni come partner di attività di prevenzione e recupero di minori "a rischio". Dall'oratorio parrocchiale che accompagna e "gioca" con i ragazzi della Comunità Ministeriale del Tribunale per i minorenni di Reggio Calabria al percorso di rigenerazione urbana che contrasta il gioco d'azzardo patologico tra gli adolescenti sino a giungere alla squadra

composta da neet (ossia giovani che non studiano e non lavorano) di un quartiere borderline come Arghillà Nord grazie al progetto "Lavoro di Squadra", che prevede l'inserimento degli stessi neet in percorsi di inserimento lavorativo. «La Policy che presenteremo - spiega Paolo Ciccù, presidente provinciale del Csi Reggio Calabria - è un lavoro a cui teniamo tantissimo: si tratta di una scelta di campo. Lo Sport, soprattutto alle nostre latitudini, non può che essere sociale». Una guida etico-educativa a disposizione di dirigenti, allenatori e genitori che vuole tracciare un percorso che parte proprio dal «S-factor» del Csi. Tanti i soggetti istituzionali che saranno tra i firmatari del Policy il prossimo 23 ottobre presso il Salone dei Lampadari di Palazzo San Giorgio, sede del Comune di Reggio Calabria, ente patrocinante l'evento al pari del Consiglio Regionale della Calabria.